

Emergenza Coronavirus: Erogazioni straordinarie Enasarco

L'ENASARCO ha approvato il **nuovo Regolamento delle prestazioni assistenziali 2020** integrato dalle **prestazioni straordinarie** per la crisi sanitaria da Covid-19 a cui, già da questa sera, potranno accedere gli iscritti alla Fondazione.

Il Cda della Fondazione ha deliberato nelle scorse settimane lo **stanziamento di tutte le risorse ad oggi disponibili, pari a 8,4 milioni di euro (incrementabili per altri 2 milioni)**, da destinare ai contributi straordinari nel rispetto di tutti i criteri di sostenibilità del bilancio.

Il Cda sta ragionando sullo stanziamento di ulteriori risorse a sostegno della categoria in questo momento di grave crisi.

Come Fnaarc ci stiamo facendo promotori di azioni di sensibilizzazione nei confronti del Governo affinché sia reso possibile **l'utilizzo di parte dell'avanzo di bilancio dello scorso esercizio oppure della totalità delle disponibilità generali del Fondo assistenza**, somme che potrebbero davvero rappresentare un aiuto per una più ampia platea di colleghi in difficoltà.



Possono inoltrare richiesta:

- gli iscritti in attività
- i pensionati in attività

Il richiedente deve avere avuto un reddito per l'anno 2018 non superiore a € 40.000, rilevabile dal modello Unico 2019 e precisamente dalle seguenti caselle:

- a. Quadro RN1, casella 1;
- b. Quadro LM, casella LM6;
- c. Quadro LM, casella LM34.

Il requisito reddituale non si applica per le richieste di contributo straordinario per decesso dell'agente causato dal virus Covid-19.

Le domande saranno soddisfatte nel seguente ordine di priorità:

1. decesso dell'iscritto (€ 8.000)
2. contagio da Covid-19 dell'iscritto (€ 1.000)
3. forte diminuzione delle provvigioni (€ 1.000)

Abbiamo chiesto inoltre ad Enasarco di avviare uno studio attuariale per **riconoscere agli agenti che ne facessero richiesta l'anticipazione di parte del proprio FIRR**.

Vorrei ricordare a tutti che da oltre 80 anni Enasarco è un Ente a ripartizione (chi lavora versa i contributi per pagare le pensioni ai colleghi in quiescenza) ed indipendentemente dall'andamento della contribuzione, specchio dell'economia, è impegnata a pagare circa 1 miliardo all'anno di pensioni. Questo è il motivo per cui la Fondazione deve rispettare parametri di sostenibilità peraltro determinati e vigilati dallo Stato.